

Materie prime e prodotti

Centromarca: inflazione, fondamentale garantire il più corretto rapporto qualità-prezzo

Centromarca interviene sul tema delle forti pressioni sui prezzi delle materie prime sui mercati internazionali. «Anche in un contesto di straordinaria tensione inflattiva che investe i mercati delle materie prime - si legge in una nota dell'Associazione Italiana dell'Industria di marca - l'industria dei beni di consumo di marca mantiene come fondamentale obiettivo garantire prodotti con il più corretto rapporto qualità/prezzo». «L'industria di marca - continua la nota - continua

ad operare per assicurare la continuità produttiva degli stabilimenti, il mantenimento dei livelli occupazionali, la ricerca economica destinata al prodotto di qualità, ricerca, sostenibilità ambientale e sociale, sviluppo e comunicazione. E dunque impieghi e risorse vengono sostenute garantendo che eventuali aumenti di listino sono "giustificati". Inoltre, spiega l'associazione, «una crisi dell'industria italiana dei beni di largo consumo avrebbe pesanti ripercussioni

sull'indotto, con ricadute occupazionali negative in un contesto già di per sé critico». Infine, «collega, rispetto e collaborazione fra tutti gli attori della filiera, insieme al corretto dispiegarsi della concorrenza, specie in un momento così particolare e complesso, sono requisiti fondamentali per favorire le migliori prestazioni ai consumatori. In questa direzione l'industria di marca e Centromarca continueranno ad operare».

Assicurazioni

Generali, De Agostini dà il via alla vendita E Delfin sale ancora

De Agostini esce da Generali per cogliere con i propri mezzi nuove opportunità di investimento. Il gruppo ha reso noto ieri di aver avviato un progetto di dissoluzione progressiva della propria partecipazione nella compagnia di assicurazioni, pari all'1,4% del capitale. E sempre ieri Leonardo De Vecchio ha comunicato di aver fatto la scorsa settimana un nuovo passo avanti a Trieste comprando un pacchetto pari allo 0,08% e portando così la sua quota al 5,7%.



Vertice
Marco Biagi, presidente della De Agostini, gruppo che controlla insieme alla famiglia Rocci (Pietro Rocci è vicepresidente)

L'uscita sarà graduale e De Agostini, attraverso l'utilizzo di strumenti derivati (per il momento non è stata data esecuzione in relazione a una prima tranche dello 0,14%), continuerà a esercitare il diritto di voto in Generali. La precisa una nota del gruppo in vista dell'assemblea del Leone di Trieste che, nell'aprile 2022, sarà chiamata tra l'altro a deliberare in merito al rinnovo degli organi sociali. De Agostini, in sintonia con il primo azionista a Trieste, Mediobanca, che detiene il 27,25 dei diritti di voto, è favorevole alla presentazione della lista del consiglio di amministrazione e alla conferma del gruppo cno Philippe Donnet, nella nota il gruppo «esprime il proprio apprezzamento per l'operato del management della compagnia assicurativa, del quale ha condiviso obiettivi e valori, nonché la stima e l'aspirazione nei confronti di Donnet, che nel corso degli ultimi due mandati ha saputo distinguersi per la visione strategica, la competenza tecnica e la completezza manageriale, qualità che si sono tradotte in eccellenti risultati industriali e finanziari».

Su lista e conferma del gruppo cno sono invece contrari i soci che hanno sottoscritto

14
par cento
La quota di De Agostini nelle Assicurazioni Generali

un patto di consultazione, Del Vecchio, Callagione e Gri, che con gli ultimi acquisti di Delfin si sono portati complessivamente al 14,2% del capitale del Leone. Callagione ha anche rivolto alla Consob alcune questioni sulla lista del consiglio e sul prestito titoli effettuato da Mediobanca su un pacchetto del 4,4% del Leone, al quale la commissione potrebbe rispondere con una comunicazione di carattere generale.

Per De Agostini la mossa si inquadra nelle strategie di rivisitazione del portafoglio, equitativo nei settori gaming, finanza, media (contenuti) ed editoria. Sempre ieri il gruppo ha sottoscritto un accordo con Mondadori erodendo a quest'ultima il 50% di DeA Finestra libri, che verrà ridenominata De Agostini libri.

Sergio Beccani
L'INDUSTRIALISTE

Agricoltura

Assemblea Cia: avanti tutta sul digitale

Gli agricoltori sono i protagonisti della transizione ecologica e digitale e per questo occorre garantire loro risorse, strumenti e incentivi adeguati alle sfide in atto. È il messaggio lanciato da Cia-Agricoltori Italiani all'Assemblea nazionale a Roma dove sono arrivati produttori da tutta Italia. Il mercato dell'agricoltura è in crescita con fatturato nazionale di circa 540 miliardi di euro.

lia (Invitalia-Leonardo-Karsan)

Citymood 12e, in Irpinia l'autobus elettrico tutto made in Italy

La transizione ecologica delle nostre città passa dall'Impresa, che si candida a diventare uno dei centri della mobilità sostenibile non solo per l'Italia, ma anche a livello internazionale. Ieri è stato presentato Citymood 12e, l'autobus elettrico a marchio Meridiana, prodotto nello stabilimento di Fiumeri, in provincia di Avellino, da Industria Italiana Autobus, la società controllata da Invitalia (con il 42% del capitale), insieme a Leonardo (circa il 30%) e all'azienda turca Karsan (circa il 28%). Il nuovo mezzo, lungo 12 metri, ha emissioni zero non soltanto nella trazione, ma anche nella climatizzazione e nei sistemi ausiliari, mentre gli interni sono riciclabili al 100%. Una piattaforma di assistenza integrata (MoAve) inoltre fornisce supporto ai clienti nella gestione. Per il battesimo, davanti al



Top manager
Antonio Ligouri 65 anni, presidente cno di Industria Italiana Autobus, che controlla il marchio Meridiana

emissioni
Zero nella trazione, ma anche per climatizzazione e sistemi ausiliari

autista degli Esteri Luigi Di Maio, Citymood 12e è stato vestito di verde, anche se poi ogni amministrazione sceglierà la livrea d'ordinanza. L'eliminazione del motore termico ha fatto guadagnare spazio all'interno, il parabrezza è il lunotto posteriore sono extra large, ma anche le vetrine laterali sono enormi, «per fare entrare più luce», spiega Antonio Ligouri, 65 anni, presidente cno di Industria Italiana Autobus. Mentre le batterie sono posizionate sul tetto.

L'autonomia? In genere arriva a 300-350 chilometri, ma dipende dalle condizioni in cui il bus viaggia, il numero dei passeggeri, la temperatura, l'uso di aria condizionata. Per ora sono stati prodotti due autobus di nuova generazione, «non sono prototipi, ma sono già pronti a essere venduti e a circolare», precisa il manager. Il prezzo «parte da 400 mila euro, rispetto ai 250/300 mila euro di un autobus a diesel o a metano». Non poco, soprattutto per i piccoli centri. Ecco perché Ligouri punta sul Pnr: «Se tutto procede come speriamo, contiamo di vendere centinaia di autobus all'anno», afferma Ligouri. «Il Covid ci ha rallentato, ma cominceremo il 2022 con ordini per circa 250 autobus tradizionali». A questi si aggiungeranno i nuovi autobus elettrici. L'obiettivo è produrre «7-800 mezzi all'anno», superando i «200 milioni di fatturato del 2021». Sono i numeri per arrivare al break even, ma anche per far crescere l'occupazione (oggi l'azienda ha 50 dipendenti, di cui 400 a Fiumeri, il resto nella sede di Bologna) e rilanciare il territorio, con la rinascita delle filiere locali.

Giuliana Ferraro
L'INDUSTRIALISTE

Istat

Prezzi +3,9% per le famiglie meno abbienti

Nel primo semestre l'inflazione ha avuto impatto maggiore sulle famiglie meno abbienti, penalizzate da energia e alimentari, secondo il presidente dell'Istat, Giancarlo Blangiardo. Per le famiglie con minore capacità di spesa, il tasso è salito dallo 0,3% del primo trimestre al 2,9%. Per le famiglie con spesa equivalente più elevata, il tasso è stato a ottobre del 2,7%.

MANCANO 3 GIORNI

al termine dell'Offerta Pubblica di Acquisto su

OPPORTUNITÀ ITALIA

Fino al 26 novembre

prezzo offerto per le quote del fondo Opportunità Italia

€ 1.200 per quota

Vittoria Holding S.à r.l., società controllata da un fondo di GWM Group, ha lanciato un'offerta pubblica volontaria di acquisto sul 51% delle quote del fondo Opportunità Italia, gestito da Torre SGR

5 **+44%**

di premio sul prezzo antecedente alla data di annuncio

Per maggiori informazioni consulta: informazioni@torre-sgr.com www.torre-sgr.com/fondo-oi

Oppure telefonicamente: **800-198945**

Le informazioni contenute in questo annuncio non costituiscono né sollecitano, né offrono, né invitano all'investimento, né costituiscono un'offerta, né una sollecitazione, né un'offerta di vendita, né un'offerta di acquisto, né un'offerta di finanziamento, né un'offerta di garanzia, né un'offerta di assicurazione, né un'offerta di prestazione di servizi, né un'offerta di prestazione di consulenza, né un'offerta di prestazione di servizi di altro tipo.

Independent Financial Group